

Rosario Lapunzina

Sia pur informalmente, apprendiamo di una decisione con cui la Corte dei Conti avrebbe ritenuto sussistenti le condizioni per dichiarare il dissesto finanziario, negando al nostro Ente la possibilità di accedere ai benefici stabiliti da una legge dello Stato che consente la procedura di riequilibrio anche per i Comuni sotto i 20.000 abitanti. Ciò, sull'assunto che la Legge, entrata in vigore il 7 dicembre (data di pubblicazione sulla GURI), sarebbe tardiva rispetto al termine che la Corte stessa aveva fissato per assumere la propria decisione. Se dovesse trovare conferma, sarebbe una scelta ingiusta, e forse anche illegittima, perché, una differenza di pochi giorni, risultati occorrenti per l'iter parlamentare, condannerebbe la Città al dissesto finanziario. Abbiamo ragione di ritenere che il termine che la Corte si era imposto per la propria decisione non possa pregiudicare gli effetti di una Legge dello Stato, e valuteremo la possibilità di proporre ricorso nelle sedi competenti.